



## L'innovazione sociale la fanno i giovani

Iacopo Benini  
Erika Mocchiari

Nove innovativi progetti di riqualificazione urbana, condotti da associazioni giovanili, stanno animando il territorio pratese nell'ambito del "Progetto Prato", intervento speciale della Regione Toscana per la città.

Nel 2011 Prato è stata riconosciuta dal Ministero dello Sviluppo economico come area di "crisi complessa", dato il declino del distretto tessile e dei problemi provocati dalla chiusura di molte imprese. Si è così aperto un dibattito molto acceso che ha coinvolto l'intera città, attirando anche l'attenzione di molti studiosi. Ci si è chiesti come rilanciare lo sviluppo e affrontare le sfide difficili che il territorio presenta: la disoccupazione, il degrado urbano, la povertà; problemi da affrontare in modo innovativo e con la giusta attenzione, richiesta dalla complessità di un tessuto sociale multietnico.

Anche la Regione Toscana ha voluto entrare nel processo dando il suo contributo, con il lancio del "Progetto Integrato Strategico per Prato" (cosiddetto Progetto Prato) con il quale ha destinato un pacchetto speciale di risorse che rispondesse ai bisogni della città attraverso progettazioni concertate con gli attori del territorio. In questo contesto, per il 2014, si è inserita l'idea di lanciare un bando che, attraverso interventi di associazioni giovanili, contribuisse agli obiettivi del "Progetto Prato".

40.000 euro sono stati messi a disposizione dei nove progetti che hanno vinto la selezione del bando. Molteplici i tipi di attività finanziate: dalla riqualificazione di parchi attraverso eventi, cene e laboratori che vedessero il coinvolgimento di bambini, giovani e persone di tutte le età a progetti che hanno fatto della memoria il punto di partenza per la costruzione di attività di promozione sociale. Dallo scorso marzo, zone e quartieri disagiati, spesso in stato di abbandono, sono stati rianimati e riportati a nuova vita. Fra gli altri, il progetto "In soccorso al soccorso" dell'Associazione Riciclidea, ha riportato la gente ai Giardini di via Marx, noti alla cronaca per il loro degrado, facendola protagonista della riqualificazione del luogo. I responsabili del progetto ci hanno spiegato: "... siamo diventati frequentatori del parco imparando a conoscere le sue caratteristiche e le sue problematiche. Successivamente abbiamo impacchettato il progetto con l'idea di trasformare quel luogo in un punto di incontro dove ognuno potesse dire la sua con il fine di creare eventi ad hoc per quel contesto... Adesso i giardini di via Carlo Marx, sono una piccola galleria a cielo aperto ornata da panchine multicolor".

Analogamente i progetti "Bargo ai giovani" e "Festival dell'Intercultura e della Creatività Giovanile" delle associazioni I Giullari e ALP hanno animato due luoghi difficili come la zona del Serraglio di Prato, e il parco di Poggio a Caiano con iniziative culturali, cene e musica. Il progetto "CirchiAMoci" di Apunto1 ha portato il circo nelle zone critiche di Prato dedite solitamente allo spaccio e ad altre attività illecite. Il progetto "Temporary Use" ha promosso l'utilizzo di luoghi sfitti del centro città per iniziative culturali. A Montemurlo e Vaiano, invece, si è lavorato sulla memoria proiettandola verso il futuro con l'utilizzo di linguaggi comunicativi innovativi. Fabbrica Creativa Universitaria ha partecipato alla realizzazione di un festival universitario. Infine "Distretto Parallelo" ha creato un portale internet per mettere in rete tutte le iniziative culturali rilevanti del territorio pratese.

Tutte le associazioni si sono prodigate in iniziative innovative che hanno mostrato alla città, spesso al centro della cronaca per episodi di degrado, che è possibile riportare le persone nelle piazze, nelle strade e nei giardini; riconquistare gli spazi urbani e restituire loro la funzione di luoghi d'incontro e di socializzazione. Dati gli ottimi risultati dei progetti e l'entusiasmo che gli interventi hanno destato fra la gente, il "Progetto Prato" ha dato continuità all'iniziativa con un secondo bando che è stato lanciato a novembre. Cresce l'attesa e la curiosità per conoscere i progetti selezionati, le cui attività saranno realizzate nel corso del 2015.





### **SOCIAL INNOVATION BY THE YOUNG**

*Nine innovative urban regeneration projects, led by youth associations, are animating the territory of Prato under the “Project Prato”, a special intervention by the Tuscan Region. In 2011, Prato was recognized by the Ministry of Economic Development as a crisis area due to the decline of the textile district and the problems caused by the closure of many companies. This has opened up a heated debate that involved the entire city. The question was raised as how to boost development and address the difficult challenges that the territory presents: unemployment, urban decay, poverty; problems to address in an innovative way and with care required by the complexity of a multi-ethnic social fabric. The Tuscany Region launched the “Integrated Project Strategic Prato” (so-called Progetto Prato). 40000 euro was made available to the nine projects that won. Multiple types of activity were funded: the redevelopment of parks through events, dinners and workshops that saw the involvement of people of all ages in projects for social promotion activities. Since March several disadvantaged neighbourhoods have been revived and brought back to life. Among others, the project “In soccorso al Soccorso” brought people back to the park in via Marx, known for its decay, making them participants of its redevelopment. Likewise, “Bargo ai giovani” and “Intercultural Festival and Youth Creativity” have animated difficult places as the area of Serraglio of Prato, and the park of Poggio a Caiano with cultural initiatives, dinner and music. The project “CirchiAMOci” brought the circus to critical areas usually devoted to drug dealing and other illegal activities. The project “Temporary Use” has used vacant places in the city for cultural initiatives. “Distretto Parallelo” has created an Internet portal for all the cultural initiatives of the area. All associations brought innovative initiatives that showed the city that it is possible to bring people back in the streets and gardens; reclaim urban spaces and restore their function as places to meet and socialise. Given the excellent results of the projects and the enthusiasm that interventions have aroused among people, the “Project Prato” launched a second initiative in November. The expectations and curiosity to learn about the selected projects is growing, the activities are planned for 2015.*

